

Azioni prioritarie regionali

2018-2021

Le azioni prioritarie definiscono le priorità tra i compiti che l'associazione attribuisce al livello regionale. Queste priorità vengono definite dal Consiglio regionale a partire dalle esigenze delle Zone e dagli orientamenti delle Strategie nazionali di intervento.

Chi	Cosa
Responsabili regionali e A. E.	Promuovere la riflessione sulla sostenibilità del servizio, con particolare riferimento alla gestione equilibrata dello stesso e ai giovani capi
	Promuovere la riflessione sulla partecipazione e sui momenti di democrazia associativa
	Supportare le zone nei loro compiti ed offrire occasioni di condivisione su i temi dello sviluppo e del ruolo delle zone stesse
	Formazione a/nel ruolo di Responsabili di zona e Consiglieri generali
	Sviluppare la cultura di sicurezza nelle attività e di Protezione Civile
	Promuovere la riflessione ed il confronto sui percorsi di iniziazione cristiana nei gruppi
Metodo	Curare la sinergia tra i percorsi in essere di zone e regione sui temi di metodo e pedagogia
	Approfondire il tema dell'accoglienza con particolare riferimento a disabilità, affettività, altre religioni
	Dare stimolo e supporto al saper fare con competenza e all'educare attraverso la competenza
	Dare stimolo e supporto all'utilizzo dell'ambiente acqua
	Approfondire il tema delle scelte "etiche" (legalità, commercio equo...)
Formazione Capi	Perseguire e incrementare le occasioni formative a disposizione di comunità capi e zone nella modalità della formazione a domicilio
	Avviare una ricognizione delle competenze dei capi e una riflessione sulle stesse, organizzare eventi di formazione tecnica per capi
	Curare la formazione di capi gruppo e IABZ, soprattutto all'inizio del loro mandato
	Promuovere l'incontro e il confronto tra AE, creando occasioni di formazione e approfondimento a sostegno del loro servizio
Organizzazione	Sviluppare la comunicazione al servizio di capi e ragazzi
	Riorganizzazione generale segreteria e sede regionale
	Proporre un momento di incontro tra i gestori liguri di "case scout"

Chi	Cosa
Branca L/C	Approfondire il pilastro della comunità educante, lavorando a tutti i livelli su una rilettura del metodo in ottica comunitaria
	Analizzare lo stato dell'arte riguardo l'Ambiente Fantastico e il suo utilizzo; convogliare l'attenzione sull'importanza dello strumento anche, se necessario, tornando alle basi; interrogarsi e confrontarsi sull'Ambiente Fantastico Bosco
	Consolidare la gestione degli eventi di Piccole Orme attraverso la pattuglia dedicata col compito di coordinare e fornire supporto ai vari staff; proseguire sulla strada iniziata che permette una maggiore uniformità e condivisione dei campi, nonché una migliore offerta
Branca E/G	Approfondire l'interdipendenza tra il sentiero del singolo (specialità e brevetti, impegni e mete...) e il cammino del reparto e della squadriglia (imprese, posti d'azione, incarichi...)
	Riscoprire lo strumento dell'Alta Squadriglia
	Sviluppare il sistema eventi ampliando l'offerta con un maggior coinvolgimento dei capi e rendendo gli eventi sempre più parte integrante del sentiero dei ragazzi
Branca R/S	Affrontare il tema del coraggio di sognare e realizzare i propri sogni in risposta ad un atteggiamento "passivo" e da "spettatori della vita" riscontrato sempre più nei ragazzi in età R/S
	Fare in modo che la pattuglia regionale R/S sia sempre più luogo di scambio e collegamento biunivoco tra il livello zona e il livello regionale
	Stimolare l'approfondimento sulle occasioni di partecipazione degli R/S alla vita associativa (articolo 7bis del regolamento) parlandone negli eventi di formazione regionali (CAM e CFM) ed incentivando la diffusione di tali occasioni nelle zone attraverso IABZ e Responsabili di zona
	Affrontare il tema competenza sia dei capi che degli R/S in relazione agli EPPPI (botteghe)
	Incentivare la creazione di botteghe/laboratori adatti a novizi e R/S del I anno di Clan